

I GIORNALI

≡ del Piemonte ≡

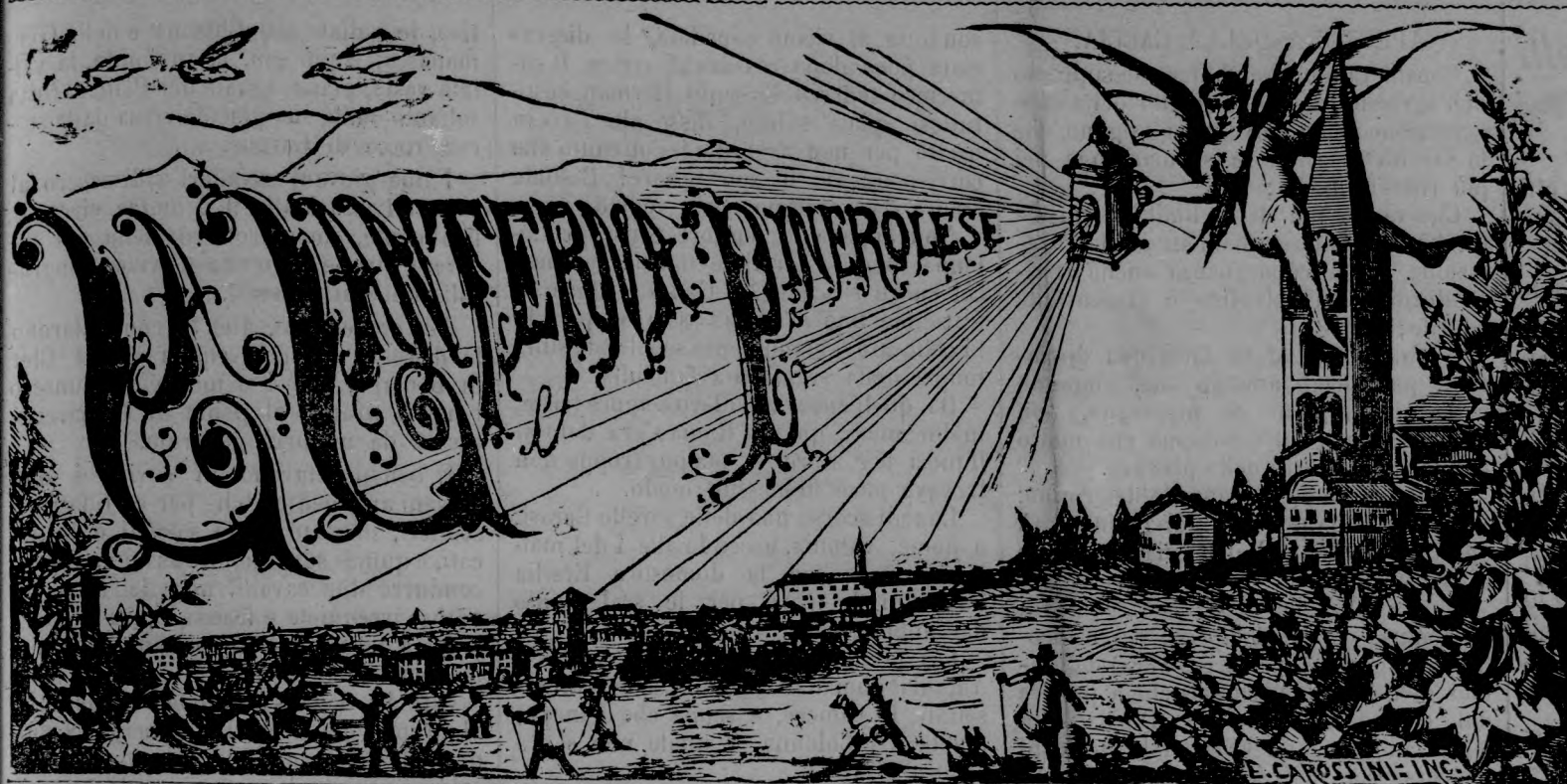


.....
.....
.....

www.giornalidelpiemonte.it

INDICE

La Lanterna Pinerolese - pagina 1 del 1891/08/19	2
La Lanterna Pinerolese - pagina 2 del 1891/08/19	3
La Lanterna Pinerolese - pagina 3 del 1891/08/19	4
La Lanterna Pinerolese - pagina 4 del 1891/08/19	5



Abbonamenti: Anno L. 3. — Sem. L. 2.
Un numero sep. cent. 5.
ABBONAMENTO COMPLESSIVO L. 5.
Estero L. 5 e 10. — N. arretrato Cent. 10.

Inserzioni: Ogni linea cent. 15.
Più volte prezzi a convenirsi

Direzione: Via Virginio, Casa Midana.

S'ACCENDE
al Mercoledì e Sabato

I manoscritti non si restituiscono.

ORARIO della ferrovia Torino-Pinerolo-Torre Pellice in vigore col 1° Giugno

	festivo			
Torino	P. 5,50	- 7,40	- 9,27	- 3,15 - 6,35
Pinerolo	A. 7,15	- 8,52	- 10,43	- 4,29 - 7,54
Torre Pell.	A. 7,23	- 8,59	- 10,49	- 4,37 - 8,2
	A. 8,15	- 9,46	- 11,38	- 5,26 - 8,50

	festivo			
Torre Pell.	P. 5,15	- 8,50	- 1,40	- 6,2 - 9,7
Pinerolo	A. 6,2	- 9,37	- 2,26	- 6,46 - 9,46
Torino	P. 6,10	- 9,43	- 2,34	- 6,53 - 9,54
	A. 7,37	- 11,00	- 3,47	- 8,10 - 11,10

Tramvia Pinerolo-Perosa. -
Orario in vigore dal 7 maggio.

Pinerolo	P. 5,50	- 7,40	- 11,30	- 2,30 - 5, - 8,10
S. Germ.	A. 6,30	- 8,29	- 12,30	- 3,19 - 5,49 - 8,59
Perosa	A. 7,27	- 9,17	- 1,7 - 4,7 - 6,37 - 9,47	
Perosa	P. 5,50	- 7,40	- 11,52	- 2,30 - 5, - 7,4
S. Germ.	A. 6,38	- 8,28	- 12,40	- 3,18 - 5,48 - 8,4
Pinerolo	A. 7,26	- 9,16	- 1,28 - 4,6 - 6,36 - 9,2	

SANTA RUSSIA

La mia debole e solitaria voce non salirà insino a te, o potente Tsar, insino alla gloria del tuo trono, dinanzi al quale si prosternano, adorando, cento milioni di sudditi. Che importa se non sono che uno colle migliaia ed i milioni? La gran voce dei popoli anelanti a libertà, il grido delle rivendicazioni è giunto più d'una volta a sorprenderti sotto le auree volte de' tuoi palazzi, ed hai tremato; più ancora, hai pianto.

T'hanno festeggiato di questi giorni ufficialmente, o sovrano che siedi sul trono macchiato dal sangue di Paolo I; oggetto di venerazione infinita per gli uni, di disprezzo ed abbiezione per gli altri. Sotto le corazzate mura di Cronstadt, nel solitario castello di Gatchina hanno echeggiato le note dell'inno rivoluzionario

*Allons enfans de la Patrie
Le jour de gloire est arrivé.
Contre nous de la tyrannie
L'étendard sanglant est levé.*

e nella cupa carcere di Pietro e Paolo, i rinchiusi ribelli, i dannati al martirio ebbero un sussulto, ed un fremito di gioia loro percorse le vene, mentre il viso illuminato dalla speranza veniva rigato da lacrime..... Ed Alessandro I e Nicolò sussultarono nelle loro tombe domandandosi: Che significa ciò? I giacobini a Pietroburgo? La vittoria dei Franchi? La ribellione dei popoli?

Non temete! L'orso del Nord stringe nuovamente gli artigli e

l'aquila nera spiega i vanni gloriosi e sfida i popoli ricaduti nell'ignavia primiera. Ombre auguste di temuti tiranni, riposate tranquille nei vostri bianchi avelli... È la Francia repubblicana che saluta e s'inchina all'imperatore di tutte le Russie!

Povero inno, reso cerimoniale di corte! Jemmapes, Valmy, Jena Austerlitz, quali ricordi, quale umiliazione!

I tedeschi entrando in Alesandria nel 1848, suonavano per ischernò l'inno del bardo Italiano, Goffredo Mameli, ed ora toccava ai Francesi stessi dilettere gli orecchi del despota russo con le note vibranti di Rouget de l'Isle, che dovettero certo sembrargli un'ironia crudele od il funebre canto d'un'età che passa. Dall'alto della sua reggia sarà salita insino a lui tutta la poesia di quell'inno? Non avrà esso parlato al cuore del Padre de' Russi?

Ahimè! Fra le orride steppe della Siberia, gemono ancora migliaia d'uomini, ai quali è impedito di rivedere la casa degli avi, e sono costretti a vivere sotto un cielo grigio e ferrigno, sotto la minaccia del knut, nei tristi sotterranei delle miniere. Ahimè! Nella notte buia vengon tuttora trascinati fuori dalle loro casupole, a forza, i figli d'Abramo. Non vedete? Loro è tolto persin di piangere come a Roma dopo la battaglia di Cannes, come in Babilonia sotto Nebucadnezar, loro è tolto di muovere un lamento contro la crudeltà della fortuna, loro è tolto di seguire la fede da cui

ebbe vita il Cristo, loro è tolto di volgere il capo e piangere salutando i monti lontani e le bianche case ove nacquero e da dove il bestiale odio fanatico li caccia a nuovo esodo sciagurato!

Oh sì! Risuoni pure alta e forte sulle piazze di Pietroburgo e della Santa Mosca, la Marsigliese! Ma sia l'inno che chiama i russi alla riscossa, alla festa dei liberi, non quello che fra gli applausi dei cortigiani e dei moujik rattrista gli ultimi istanti dei poveri martiri condotti al supplizio e la marcia disastrosa d'Israello cacciato in esilio!

La statua di Pompeo sorrise alla caduta di Cesare, e la barbarie d'Ivan il Feroce dal Kremlin sorride a Gervais che reca il patto, il misterioso patto che dovrà rendere l'Europa, secondo il vaticinio di Napoleone, o tutta rossa o tutta russa.

Oh lo sappiamo, invidiato capo d'una numerosa nazione, se tu percoti, novo Atlante, il tuo magico scudo, vedrai torme di gente rispondere plaudendo al tuo appello. Così volgono i tempi in questa nova età del ferro e del fuoco. Gli uomini non s'uniscono più per il trionfo del bene, ma per scannarsi a vicenda come le fiere. Sono i giorni d'oro per il feudalismo germanico ed austriaco, per la polizia italiana, e pel trionfo del dispotismo in Russia, rallegrato dalla Marsigliese della Rivoluzione.

O Svizzeri che celebrate il centenario delle vostre libertà, o Francesi, cui non va perduta la memoria dell'89, a che valgono le vostre dimostrazioni, i

vostri fuochi di gioia, i vostri canti? Una cappa di piombo e di ferro pesa sull'Europa e le toglie il respiro.

Due secoli or sono alla notizia degli eccidii commessi fra i Valdesi, si commossero le nazioni, ora nel secolo dei Diritti dell'Uomo, nessuno osa alzar la voce contro l'oppressione cosacca e la cacciata degli Ebrei!

Ancora, se qualche povero pazzo, osa arrossire di fronte al trionfo turpe e fedele di tante vergogne, e voi sorridete di compassione, adoratori di Sabaoth, se qualche povero ingenuo osa protestare con sdegno giovanile contro i popoli ricaduti nell'ignavia, e voi, schernitelo o sagrificatori a Mammona!

Oh memorie che foste nella giovinezza, la nostra speranza e la nostra virtù, deh non fate sì forte rezza intorno al povero cuore? Non vedete? Gli uomini gravi, gli uomini maturi per esperienza e per senno, dicono che oggi convien essere pratici, e che gl'ideali sono nebbie di menti malate.

*Oh! ma s'affrettino
s'affrettino s'affrettino, o fratelli,
i giorni santi,*

*i giorni santi della messe. Allora
pei franchi solchi libera esultando
la trionfal canzon de' falciatori
a le placate*

*ombre d'ore lauri votivi: al plettro
sciorremo il bruno: intreccerem di rose
gl'inni: o fanciulle, allor saranno i
[versi
dolci e gli amori.*

A. P.

IL RE A PINEROLO

e le grandi manovre nella valle di S. Martino

Sin dalla settimana scorsa si buccinava che il Re sarebbe intervenuto alle grandi manovre che si stanno eseguendo sulle vicine Alpi, ma nulla di sicuro si sapeva, anzi venerdì un telegramma da Roma alla *Gazzetta del Popolo* dichiarava insussistente la notizia.

Nel numero di lunedì però lo stesso giornale confermava la verità di quanto si andava dicendo. Le truppe manovranti ad Oulx n'ebbero telegraficamente avviso venerdì scorso, e si affrettarono nel giorno seguente a valicare il colle di Sestrières.

Il tema della manovra o finta battaglia è il seguente: Un corpo di truppe nemiche è riuscito a discendere a Cesana ed Oulx, dopo un vivo cannoneggiamento (prova che già si fece) dei forti circostanti, sale il colle di Sestrières e tenta penetrare nella valle di Perrero per l'Albergian ed il colle del Pis; gli alpini, secondati da alcune batterie d'artiglieria, impegnano battaglia, e cercano difendere il luogo e respingere gl'invasori. La battaglia finisce colla vittoria del partito francese. Vittoria, così per modo di dire, perchè si tratta della sola riunione delle truppe, le quali dopo essere passate in rivista dal re scenderanno a Perosa, dove avrà luogo la festa del campo di cui abbiamo nel numero precedente pubblicato il programma.

Il Re giungerà, siccome avvertono i giornali, nella notte dalli 20 al 21 agosto, cioè dal giovedì e venerdì, si suppone circa le ore 4 antimeridiane. — Col Re verrà il Ministro della Guerra.

E' già giunto a Perrero il capo cuoco dell'*Hotel d'Europe*, incaricato di preparare il pranzo a una trentina di persone nella sala del Municipio.

Il Re salirà nel tramvia per recarsi a Perosa, di qui in apposite vetture reali andrà a Perrero. La strada provinciale Perosa-Perrero che lascia sempre a desiderare, viene convenientemente riparata.

Sarebbe pure a desiderarsi che in occasione della venuta del Re a Pinerolo, si mettesse in rilievo l'indecenza della tettoia alla Stazione. Essendo il re sempre accompagnato ne' suoi viaggi, dai capi dell'esercizio della linea, è lecito supporre che costoro abbiano poi a prendere qualche provvedimento atto a togliere quello sconcio che dura da troppo lungo tempo.

Crediamo che saranno molti i Pinerolesi, i quali accorreranno nell'alta valle di S. Martino per assistere allo spettacolo interessantissimo di una incruenta battaglia. Per parte nostra speriamo di darne particolareggiata relazione nel prossimo numero di mercoledì.

Lasciando la rubrica della cronaca e trasportandoci a più alte considerazioni, è un fatto che la

venuta del re per assistere alle grandi manovre di combattimento, a pochi passi della frontiera, ha una grande importanza politica, principalmente in questi giorni di manifestazioni russofile in Francia.

Sembra che fra i governi ci sia una gara nelle dimostrazioni politiche, nel farsi cortesie e dispetti.

Le grandi manovre in quella località e l'assistenza del re, dimostrano l'importanza strategica della valle S. Martino, nella quale possono i nemici penetrare da due punti diversi: da Prigelato e da Abriès in Francia. Non per nulla i Francesi fanno le loro grandi manovre nella valle del Guil, tra Abriès e il Queiras.... Si ricordi ancora che nel 1799, i Francesi discesero appunto da Abriès in Piemonte.

GAZZETTINO

GIURATI DEL CIRCOND. DI PINEROLO

estratti per il servizio della Corte d'Assise di Torino, dal 26 agosto al 9 settembre 1891.

Tarucco Andrea, maestro, Villafranca-Piemonte. — Occhiena Cesare, censo, Torre-Pellice. — Rol Vittorio, di Cornelio, avvocato, San Secondo di Pinerolo. — Bertalotti Silvino, fu Maurizio, censo, Perosa Argentina. — Camisassi Giovanni Battista, fu Bartolomeo, censo, Villafranca Piemonte. — Dompè Carlo, fu Carlo, censo, Pinerolo. — Varalda Giovanni, fu Rinaldo, censo, Pinerolo. — Beisone Giuseppe, fu Antonio, medico, Pinerolo.

SCUOLA DI CAVALLERIA.

Allievi del 3° anno di corso della scuola militare promossi sottotenenti nell'arma di Cavalleria destinati al reggimento infranotato e che dovranno presentarsi alla Scuola di Cavalleria in Pinerolo, alla quale sono comandati nel mattino del 15 settembre p. v.

queste giovanette fantasticanti, ignoranti o disoccupate. Ma poiché i nuovi tempi hanno coll'abolizione dei conventi, e la diffusione delle idee liberali, trasformato certi sistemi di educazione, possiamo passar sopra a questa parte dell'educazione in convento.

Piuttosto occupiamoci delle ragazze che vengono poste in educandati, o perchè sono d'imbarazzo in casa o perchè esse all'età di dodici o quattordici anni vedono troppo bene certe cose che esse non dovrebbero mai vedere. — E così in esse diminuisce l'affetto verso i genitori i quali si ingannano molte volte sulla verità delle espansioni delle loro figlie, quando vanno a ritirarle dall'educandato per le vacanze, e credono sia dimostrazione d'affetto filiale, ciò che realmente non è che riconoscenza per la libertà procurata.

Chi è state in collegio sa per prova quanto i giovani ivi rinchiusi lascino andare la loro mente alle più sbrigliate concezioni della fantasia, alle più illecite e voluttuose forme del piacere, e come sia impossibile conservare la pura ingenuità del carattere in quelle conventicole segrete ove si studia la natura dal lato più falso e capriccioso che vi sia.

Chi saprebbe e potrebbe enumerare tutte le supposizioni che in quei conciliaboli segreti, si fanno sugli uomini, sull'amante, sul futuro marito! Ed esse se lo immagi-

De Genova di Pettinengo

Eugenio, regg. . . Lodi

Sigay di San Marzano

Alessandro . . . regg. *Alessandria*

Di Salasco Alessandro » *Novara*

Sozzifanti Alessandro » *Genova*

Rangone Guido . . » *Umberto I.*

Nebiolo Carlo . . » *Vitt. Emanuele*

De Angelis Andrea . » *Padova*

Arnoldi Milziade . . » *Nizza*

Moresco Secondo . . » *Aosta*

Marozzi Giuseppe . . » *Milano*

Violini Carlo . . . » *Savoia*

Capponi-Trenca Carlo » *Saluzzo*

Bonduri Giovanni . . » *Umberto I.*

Itzinger Emo . . . » *Catania*

Demaria Edoardo . . » *Aosta*

Bussatti Pietro . . » *Firenze*

Tosti Luigi . . . » *Guida*

De Feo Luigi . . . » *Savoia*

De Fornera Cesare . » *Lucca*

Civita Carlo . . . » *Caserta*

Mocenigo Alvisi II

detto Nicolò . . » *Lucca*

Ramacca Salvatore . » *Vicenza*

Andolfato Nicolò . » *Catania*

Pensa di Marsaglia

Evergisto . . . » *Lodi*

Crescio Giuseppe . » *Milano*

Ferrari Sallustio . . » *Foggia*

Barone Luigi . . . » *Genova*

Visconti di Modrone

Uberto . . . » *Piem.-Reale*

Bordi Ernesto . . . » *Nizza*

Neri Giuseppe . . . » *Monferrato*

Crippa Giuseppe . . » *Piacenza*

Lamberti Vincenzo . » *Roma*

Vialardi di Villanova

Luigi . . . » *Roma*

Emo Capodilista

Lionello . . . » *Caserta*

Radicati di Primeglio

Vincenzo . . . » *Saluzzo*

De Gresti Carlo . . » *Monferrato*

Fonseca Alessandro . » *Novara*

Fano Guido . . . » *Padova*

Lanzoni Umberto . . » *Montebello*

Tortorella Alberto . » *Vicenza*

Veglio di Castelletto

Federico . . . » *Novara*

Mazè de la Roche

Paolano . . . » *Alessandria*

Mazzarella Antonio . » *Guida*

Giunti Leonardo . . » *Piacenza*

nano bello, ricco di nobili maniere, premuroso, schiavo dei loro capricci, un uomo come raramente si trova, o se lo si trova è un imbecille che tardi o tosto, sarà calpestatto e disprezzato.

Esse non sanno, poverette, che un uomo il quale voglia onorarle di una domanda di matrimonio, il più delle volte è un uomo pratico e positivo che fa i suoi affari lungo la giornata e a tavola discorre, invece di romanzi di avventure o di mode, delle salacche o dello zucchero che ha spedito, dei debiti e dei crediti e che non ha alla sera orrore di mettersi placidamente la berretta di notte e dormire russando come un contrabasso. In quest caso o essa possiede un resto di buon senso e si rassegna alla vita quale veramente è, oppure le gioie della maternità le instillano nuovi pensieri e nuovi doveri; ma infelice quel marito la cui moglie sogna mentre egli russa, che sospira dietro alle novità della moda mentre egli studia sui libri di cassa il modo di far fronte ai propri impegni, a cui vengon misurate le vivande ch'egli predilige, solo perchè non sta bene mangiare con tanta avidità, e la cui consorte gli trova ad ogni istante dei difetti, ch'essa con paterna aria di protezione vuole correggere.

(Continua)

A. P.

Le ragazze da marito

(Contin. V. N. 34).

Delle ragazze che escono di collegio.

Il Balzac che conosceva così bene tutte le più intime pulsazioni del cuore umano e sapeva distinguere con tanto acuta percezione i temperamenti, i caratteri delle donne, parlando degli educandati scriveva queste parole d'oro: «Se volete sposare una signorina la cui educazione si è compiuta in un educandato, vi sono trenta probabilità contro la vostra felicità in più di tutte le altre la cui enumerazione precede, e voi somigliate esattamente ad un uomo che ha posto la mano in un vespaio».

Le fanciulle, essendo più astute, più spiritose e più curiose dei giovani, avviene che tutti i loro clandestini convegno, le loro conversazioni — che tutta l'arte delle matrone non potrebbe impedire — debbono esser diretti da un genio mille volte più infernale di quello dei collegiali. Qual uomo ha mai udito le riflessioni morali e le insinuazioni maligne di quelle giovinette? Elleno sole conoscono quei giuochi dove

l'onore si perde in anticipazione, quei tentativi di piacere, quella vaga ricerca di voluttà, quei simulacri di felicità, che si possono paragonare ai pasti fatti da fanciulli troppo ghiotti, alle frutta chiuse sotto chiave. Una fanciulla uscirà forse vergine dall'educandato, casta no. Ell'avrà più d'una volta discusso in segreti conciliaboli la questione importante degli amanti, e la corruzione avrà necessariamente influito sul di lei cuore e sul di lei spirito, sia detto senza antitesi».

E poi quali castelli in aria non si sono fabbricati in quelle testoline cos rette a guardar il mondo dall'alto d'un muro, a conoscerlo dal cancello che le chiude entro il collegio, quando non si trovano costrette per colmo di sventura loro e dei futuri mariti, a conoscere la realtà delle cose da una grata, dalle inferriate di un convento! Fortunatamente i genitori che affidano le loro ragazze alle cure delle suore e non si lasciano da quelle vedere che qualche volta all'anno diventano sempre più rari. Nella solitudine del convento, nell'ozio a cui sono forzate, nelle stesse preghiere che bisbigliano a fiore di labbro, si nasconde il diavolo; l'immaginazione infiammata nelle ristrette mura claustrali, produce talora dei fenomeni morbosi, che possono produrre i più gravi danni nell'anima e nel fisico di

Ai suddetti 44 sottotenenti devono aggiungersi ancora i rimandati che avranno subito l'esame favorevolmente, ed i non ammessi all'artiglieria.

CONCORSO A POSTI GRATUITI.

È aperto il concorso a posti gratuiti nella Regia Scuola Normale maschile di Pinerolo. La domanda deve essere su carta bollata da cent. 60 e deve mandarsi al Direttore della Scuola non più tardi del 25 settembre.

Alla domanda devono essere riuniti i seguenti attestati:

Attestato di nascita da cui risulti l'età di 16 anni compiuti per l'ammissione alla 1^a classe normale.

Attestato di moralità, penalità e sana costituzione.

LE COMETE DEL '91 A PINEROLO E IL P. DENZA.

Il numero davvero prodigioso di comete che da qualche tempo solcano maestose gli orizzonti pinerolese, hanno chiamato nella nostra città il celebre Padre Denza, insigne astrologo e metereologo, per studiare da vicino lo strano fenomeno.

Per quanto ci consta da fonte attendibilissima l'illustre uomo, dopo accurate e laboriose indagini, è venuto a delle conclusioni così ardite, che sono destinate a portare una grande rivoluzione nel campo dell'astronomia.

Noi, attendendo con ansia il verbo della scienza, ci limitiamo per ora ad osservare — per debito di cronisti — che dopo la comparsa di queste comete, le costole ed i calli dei pacifici cittadini, corrono specialmente a notte buia, serio pericolo, in causa di vere orde di astronomi di nuovo conio, che corrono in lungo ed in largo le piazze, schiamazzando e vociando, col naso per aria.

Non sarebbe questo un caso molto curioso in cui la polizia urbana — essenzialmente terrestre — potrebbe non infrangere la cerchia delle proprie attribuzioni; innalzando un pochino gli occhi al firmamento, e tutelando poscia — or che sono in voga i soccorsi d'urgenza — i poveri calli dei buoni Pinerolese?

ESCURSIONE ALPINISTA.

La preannunziata gita all'Assietta al Colle di Sestrieres e a Pragelato, promossa dalla Presidenza del nostro Club Alpino, ebbe luogo nei giorni stabiliti — 14, 15, 16 corrente mese, con esito felicissimo.

La Carovana, ci si passi il termine, partì da Pinerolo alle 2 1/2 pm. del giorno 15 e giunse a Fenestrelle alle 7. La componevano il cav. Rolfo presidente del Club Alpino colla sua signora ed il figliuolo Tullio, la signorina avvocatessa Lidia Poët, il tenente Luigi Garrino colla sorella Marianna, il GRANDE ingegnere Bosio, il sig. Bresso e il dott. Raimondi di Bibiana. — Ad essi si univa in Perosa il prof. Magno.

Il giorno 15, partendo da Fenestrelle il mattino asciesero al Grand Serin dove li attendeva il prof. Garra col figlio, quindi vennero giù alla testa dell'Assietta e poscia si fermarono a mangiare nella pianura del Mottas. — Dopo breve riposo passando dietro le falde della Costa grande, vennero giù a Pragelato,

dove pernottarono. E la mattina del 16 salirono al colle di Sestrieres assieme al prof. Garra e ai suoi figli donde per Pragelato e Fenestrelle fecero ritorno a Pinerolo verso le 11 di sera.

Cordialità massima, schietta allegria ed instancabilità nel camminare furono le tre note caratteristiche di questa gita. E noi ci auguriamo che ad essa altre ne seguiranno facendo voti che il numero degli escursionisti aumenti e che soprattutto vi prendano parte giovani i quali, oltre a fortificare il corpo in questa ginnastica naturale, impareranno a conoscere *de visu* le bellezze dei nostri monti e delle nostre vallate.

Son sempre le donne che danno il buono esempio, e i nostri giovani seguano l'esempio delle signore Rolfo, Poët, Garrino e Garra che si mostrarono provette alpiniste, sebbene qualcuna fosse alla prima prova. — E dopo tutto le nostre congratulazioni al cav. Rolfo promore di sì utili gite. —

EMIGRAZIONE AL VENEZUELA.

Il console di Caracas (Venezuela) scrive essere da dissuadersi l'emigrazione in questo paese; molti operai italiani giunti da Genova e Marsiglia senza regolare contratto, si trovano ora disoccupati, mentre non è agevole procurar loro lavoro.

LA FESTA MILITARE DI PEROSA.

E' giunta in questo Comune una compagnia di soldati coll'incarico di allestire i festeggiamenti. Sotto la tettoia vi sarà il pranzo degli ufficiali, circa 160. Tutte le case saranno alla sera illuminate alla veneziana.

RISSA E FERIMENTO.

Nella vicina frazione di Miradolo (San Secondo), sabato 15 corrente, accadde un fatto che per la sua gravità commosse l'intera cittadinanza. Ricorre in detto giorno la festa patronale di Miradolo ed i Pinerolese solleticati dall'idea di godersi una buona merenda sotto le verdi fronde, in questi caldi canicolari, si recarono numerosi a passare qualche ora a questa festa campestre, tanto più che si tratta di una breve passeggiata. Tutto sembrava dovesse passare nella miglior allegria, e gli stessi Carabinieri RR. già avevano riferito al Pretore di S. Secondo che tutto era passato tranquillamente, quando il seguente fatto venne a cambiare intieramente faccia alle cose.

Verso le nove di sera due sott'ufficiali di artiglieria, passando sul ponte, presso ad un gruppo di contadini, vennero da costoro beffeggiati. Richiesti di una spiegazione, risposero con alterigia e male parole, e per quanto l'esercente la trattoria del ponte di Miradolo colla sua signora si adoperassero a pacificar la cosa, non poterono impedire che tra loro si venisse a colluttazione nella quale il sergente Gaggiotto Francesco d'anni 23 da Alessandria, riportava una grave ferita di coltello alla schiena, mentre stava atterrando uno dei contadini, ferita giudicata assai pericolosa.

Il ferito ebbe ancora la forza di recarsi alla vicina trattoria e spogliarsi della tunica, ma per la gran perdita di sangue gli vennero meno le forze. Soccorso subito secondo lo permettevano le circostanze, venne adagiato sopra una vettura vuota che a caso passava e condotto all'infermeria militare. Il feritore ed i rissanti vennero fermati da alcuni cittadini e legati furono consegnati ai Carabinieri, che venuti a cognizione del fatto ritornavano da S. Secondo. Il ferito migliora alquanto, ma si temono complicazioni,

ed è prematuro ogni giudizio che si voglia fare sulla sua guarigione. Il feritore poi si dice fosse ubbriaco quando commise il grave delitto. Oh! il vino!

Il feritore Santiano Giuseppe, d'anni 22, nativo di Roletto, ha confessata la propria colpa. D'altronde nel giorno di lunedì gli arrestati, vennero in vettura chiusa, portati all'ospedale militare, dove furono posti a confronto col ferito per riconoscimento. Il povero Gaggiotto allorché li vide, alzò subito e per due volte la mano indicando col dito il suo feritore.

DISERTORI.

Nella settimana scorsa disertarono due sott'ufficiali del corso d'equitazione alla Scuola di Cavalleria. Pare che motivo della diserzione sia una punizione loro inflitta dai superiori. Essi si recarono in vettura sino a Modane, donde scrissero ad un compagno, pregandolo di far noto che se avessero ricevuto il perdono del loro fallo, sarebbero ritornati. Non ricevendo risposta, probabilmente si saranno internati in Francia.

GLI OLMI

PRESSO L'OSPEDALE MILITARE.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore della Lanterna Pinerolese.

Saprebbe la S. V. dire a chi appartenga la felice e luminosa idea di far tagliare a 4 o 5 metri d'altezza da terra quegli'ippocastani i quali formano il viale che dal giardino pubblico di questa città tende a piazza d'armi? Chi scrive, residente per elezione in questa amena e salubre città di Pinerolo avendone domandato ad alcuni conoscenti nol potè sapere perchè questi stessi lo ignorano, oppure sarebbe bello il saperlo per tributare all'autore di sì bell'opera il meritato plauso.

Se in questi giorni di sole cocente sarà passato per quel viale dev'essere proprio pago dell'opera sua; difatti è una rarità! non saprei dove riscontrare un fatto simile! Le altre città piantano gli'ippocastani per avere un'ombra fitta ed un viale grandioso, e qui, dove questo ci era si tagliano a meno di metà d'altezza, quasi che, impedendo a questi alberi d'alto fusto di crescere secondo la loro natura, si spera che vogliano allargarsi; ma se pure ciò potesse avvenire mi dica lei come potrebbe l'aria circolare sotto un viale così basso e che stufa riuscirebbe nei grandi calori.

Ella avrà già avuto occasione di provare il frutto di così bell'opera, se no, procuri in un momento di riposo dalle cure del suo stimato e diffuso giornale di farci una gita, e se ci andrà nelle ore più calde sarà soddisfatto dell'ombra e del fresco che vi troverà. Meno male che si sia atterrata la fila degli'ippocastani a destra davanti al dazio, perchè alcuni erano morti ed altri stavano per morire; però anche qui è un bel caso! essi due o tre anni fa erano tutti vegeti e robusti come gli altri di sinistra, che è, che non è? si son data la parola d'ordine ed ecco che sette od otto muoiono tutti d'un tratto sebbene nulla sia intervenuto, in apparenza, per cui dovessero morire e mentre gli altri si conservano vivi e sani.

Ora sentesi buccinare che il l'el viale d'olmi il quale ombreggia la strada allargata verso il Camposanto debba pure essere atterrato per sostituirlo con un piantamento nuovo; l'attuale fila è in linea col fabbricato dell'ospedale militare, dunque qual motivo c'è di abbattere quegli alberi sani ed ombrosi? e per piantarne allo stesso posto una fila d'altri novelli, i quali daranno poi ombra tra 15 o 20 anni? Vero è che così si farebbe opera compiuta, formando il paio col viale di piazza d'armi! Mandando ad effetto sì peregrine idee si fonderebbe al certo una rinomanza imperitura in favore della Città, poichè mentre le altre città curano i loro viali per renderli ombrosi,

qui si atterrebbero gli alberi grandi, sani e che fanno ombra per far piantamenti novelli!!

Ma poi qual ragione può esservi? qual criterio dirige queste operazioni? Non si sa vedere. Finora non ho sentito che biasimi per queste disposizioni.

Dai resoconti delle sedute del Consiglio comunale, parlo di quelli dei giornali, non risulta che nelle tornate si sia discussa questa questione, eppure a Torino anche una sola modificazione ad un viale viene posta all'ordine del giorno, ha posto nel bilancio preventivo e viene discussa in seduta di Consiglio, per la semplice ragione che tutto quanto porta onere o vantaggio al bilancio comunale deve figurare nel bilancio preventivo ed essere discusso: solo in casi eccezionali ed urgenti la Giunta può deliberare ed agire, salvo poi ad ottenere dal Consiglio il bill d'indennità. Ma qui dov'era l'urgenza? Non le pare che sarebbe il caso d'occuparsi un po' di questa faccenda e se sarà possibile, prevenire lo sconcio dell'atterramento degli olmi?

Scusi, egregio Direttore, la mia cicata e ne faccia l'uso che crede.

Suo dev.mo
C. R.

TIRO A SEGNO NAZIONALE.

Resoconto della gara e gita al Campo Lazzarà.

Entrata.

Incasso delle sottoscrizioni	L. 339,00
» dalla gara campo Lazzarà	» 41,00
» » d'onore W il Re	» 33,00
» per n. 570 bossoli a L. 0,02	» 11,50
Totale entrata	» 423,50

Uscita.

Pagato all'albergatore in Perosa per pranzo ai tiratori e fanfara Tiro a Segno	L. 218,35
Pagato per vino alla fanfara	» 7,00
» per trasporto delle tende ed attrezzi occorrenti per tiro da Pinerolo al Lazzarà e dal Lazzarà a Pinerolo	» 20,00
Pagato per la formazione di n. 2 fosse	» 8,00
Pagato per la cavalcatura per trasporto delle cassette medicinali ed altri oggetti	» 5,00
Pagato per n. 3 sentinelle, 2 segnaposti, 2 trombettieri, un porteur (per trasporto della bandiera ed altri piccoli oggetti) per pulizia alle armi, colazioni ai trombettieri e segnaposti, paglia, vino alla fanfara in Pinerolo	» 37,25
Pagato per acquisto diplomi	» 27,20
» alla Società Anonima Tramvay Pinerolo-Perosa	» 94,10
Totale	» 416,90

Riepilogo.

Incasso	L. 423,50
Spesa	» 416,90
Rimane l'avanzo di	» 6,60

PINEROLO TIP. SOCIALE, Via Virginio. ALBERTO PITTAVINO, direttore responsab.

Interessante notizia

I malati da gonorree, catarri, bruciori e stringimenti uretrali di qualsiasi data, sono pregati di leggere in 4^a p.a. l'interessante avviso col titolo: *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi*.

PORTE.

Presso il parrucchiere PICCO PAOLO, si riparano orologi e pendole d'ogni genere, a prezzi modici, con garanzia.

In S. Secondo Casa civile di 14 membri da vendere, in via Maestra, con pozzo d'acqua viva, con locale ad uso panetteria e ad uso albergo. Bella posizione. Dirigersi a questa Tipografia.



G. MAGNETTI & C.^A

Privativa per la Pompa

L'INALTERABILE

BREVETTATA NEL 1889

Irrigatrice del Solfato di Rame, unico rimedio contro la Peronospora.

N. 1. — Prezzo corrente caduna L. 26,00
» 2. — id. id. id. » 28,00
» 3. — id. id. id. » 30,00

Grande assortimento tubi di gomma, di tela e piombo



Avviso importante.

Si è stabilita in questa rispettabile città la *Chirurgia Dentista Ricca Maria*, la quale guarisce qualunque sorta di malattie della bocca, pulisce, impiomba ed estrae qualunque sorta di denti, sopraddenti e radice di denti, ancorché siano stati spezzati o rifiutati da mal pratici operatori. La suddetta è stata autorizzata dalla Regia Università di Napoli. Abita in via del Duomo, N. 3. piano 2°.

MIRACOLOSA INIEZIONE o confetti COSTANZI

Estratto di alcuni attestati che fanno parte dell'interessante collezione di certificati medici e lettere di ringraziamenti che possiede l'inventore.

STRINGIMENTO DI 20 ANNI.

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi confetti fu soddisfacentissimo pel mio **RESTRINGIMENTO** e non ho parole acconce per esprimerle tutta la mia contentezza per aver recuperato la salute perduta da 20 e più anni — Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità privilegiate.

Con sensi di profondo rispetto
Varallo (Novara) 28 Agosto 88
Cerbone, Pretore di Varallo.

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE E GONORREE INVETERATE

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i **FLUSSI BIANCHI** delle donne e le **GONORREE INVETERATE**, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — in fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 29bre 86.

Dott. Emilio Di Tommaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso
Il Vice Sindaco ff. D. Pasquali

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene. — Lecco, li 6 Aprile 1889.

Airola Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

RESTRINGIMENTI, SCOLI CRONICI CATARRO VESCICALE ED INAPPETENZA

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei **RESTRINGIMENTI**, quanto negli **SCOLI**, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Sig. Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da **GOCSETTA MILITARE CON CATARRO VESCICALE, FORTI BRUCIURI URETRALI E INAPPETENZA**, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro) 28 Agosto 90.
Dott. Salvatore Giordano, Medico chirurgo.

Agl'increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali sono consentiti alla vendita con lettera Ministeriale del 16 Luglio 90. Si trovano in tutte le buone farmacie dell'Universo. A Pinerolo nella Farmacia **VIGLIANI MARIO**.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

FRATELLI CASOTTI CHIRURGHI-DENTISTI

TORINO — Via Roma, 26

PINEROLO — Portici Nuovi, N. 1, p. 1°, Casa Portis (casa Garrone).

Riperibili la 3° e 4° Domenica d'ogni mese. Consultazioni dalle ore 8 ant. alle 1 pom.

Emigrazione per l'Australia

PER GLI AGRICOLTORI

con viaggio gratuito, alloggiati, mantenuti e pagati per 2 anni.

Rivolgersi al sig. **L. ROMERO e C.** in Torino, Piazza Carlo Felice 16.

In Pinerolo rivolgersi all'agente **PIETRO GARNIER**, via Savoia.

In Bibiana

da rimettere **Albergo Nazionale** e caffè con unico **Bigliardo**. Rivolgersi dal proprietario.

Miele di Pragelato

presso **II. Monnet**, via Silvio Pellico, 16.
Rivolgersi a questa Tipografia.

DA VENDERE

VITI DA TORCHIO dei migliori sistemi di diametro da millim. 50 a 140.

TORCHI DA UVA perfezionati di diverse qualità garantiti di solida costruzione.

Prezzi eccezionali.

Presso la fonderia **POCCARDI**, Pinerolo.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela di essersi ben provveduto di **Paste di Napoli** ed **Genova** delle migliori fabbriche come pure di **oli d'oliva** a modico prezzo. **BERTEA GIUSEPPE**, Salsamentario, casa Midana. Pinerolo.

TRATTORIA delle STAZIONI

della vedova **GIUSEPPA CANTONE** — Pinerolo, — da rimettere.

FORMELLE (MOTTE)

di 1° qualità presso la concieria **CAFFA-RATTI**, piazza Cavour, a L. 10 il mille e a L. 11 il mille a domicilio.

DA AFFITTARE

Locale ad uso Trattoria, già dei Due **Buoi Rossi**, in via del Duomo, casa Gurgo-Ara.

Dirigersi all' Agenzia **GARNIER**.

STABILIMENTO ARTISTICO D'INGRANDIMENTO

di ritratti a matita, della dimensione di 45 per 70.

Per informazioni rivolgersi al rappresentante **MORESCO GIUSEPPE**, in Perosa Argentina.

TERME DI VALDIERI

(presso Cuneo — Piemonte)

altezza m. 1376 — temperatura massima 23 minima 12

Apertura 24 giugno a Settembre

Stufe o Grotte Sudatorie

recentemente costrutte

CON **CAMERE ANNESSE**

Temperatura massima 60 — minima 48

Muffe, Fanghi, Bagni solforosi.

Idroterapia, Elettroterapia,

Massaggio, Sala d'Inalazione.

Direttore sanitario **Cerrina dott. Vittorio**, medico dell'Ospedale Maggiore di Torino.

Per schiarimenti e domande **BERNARDO SOGNO** Torino.

Da vendere

due **tini** della capacità di ettolitri 16 e 20. circa — **Doghe** di diverse dimensioni. — **Botti**.

Rivolgersi a questa Tipografia.

Ricovero di Mendicità.

Per la prossima stagione invernale occorre allo stabilimento una provvista di circa 3500 Mg. legna da ardere e 500 Mg. fascine di castagno.

Presentare offerte entro il 20 corrente mese.

In Bricherasio

da vendere ampio caseggiato civile con corte, giardino ed annesso terreno privato. Per informazioni ed offerte rivolgersi al notaio **FERRARIS**, in Pinerolo, via Buniva, entro tutto il corrente mese.

Da Vendere

Villa sul colle di Santa Brigida in bellissima posizione, distante 20 minuti dalla ferrovia.

Rivolgersi alla Tipografia.

ALBERGO DEI TRE RE

tenuto dai **FRATELLI TOYA**

CON **BIGLIARDO**

in **Fenestrelle**

Pensione. — Buona cucina — Vini scelti.

— Camere unite e separate. — Stallaggio.

Corrispondenza con il Tramvia.

Succursale dell' Albergo a Perrero.

ALLA FABBRICA DI BIRRA

Si vendono

7 id. per id. da Ettolitri 2 a 4 caduno.

1 mastello coperchiato (arbi) per uve.

MUTUI, MUTUI.

Trattative di mutui, anche estinguibili in anni 50: quota annua sei per cento circa, tutto compreso: interesse, ammortizzazione capitale, tasse. Per privati possidenti e per comuni; in qualunque località del regno. Segretezza e discrezione.

Scrivere, unendo francobollo risposta, giornale finanziario **Il Sindacato** — ROMA.

AVVISO.

La scuola privata diretta dalle sorelle **Bonino** è traslocata in via Buniva sotto i portici nuovi, casa **TOGGIA e AZZARIO**.

Buon affare.

Per chi avesse lire 30 mila da impiegare bene contro vendita a riscatto di una cascina del valore di lire 60,000 dirigersi all' Agenzia **Garnier**, Piazza Cavour 7.

MARANGONI cav. GERVASIO

Chirurgo Dentista

TORINO, Via Roma 9, TORINO

Trovati in PINEROLO tutte le prime Domeniche d'ogni mese, via Savoia, casa Garnier.